

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

***AZIENDA - UNITÀ SANITARIA LOCALE
di FORLÌ***

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 134 del 17 Maggio 2007

Il 17 Maggio 2007, in Forlì, presso la sede di questa Amministrazione, il sottoscritto DOTT. MAZZONI CLAUDIO, DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA-U.S.L. DI FORLÌ, adotta, relativamente all'oggetto sottoindicato, il presente provvedimento.

Assiste PERUGINI ANNA MARIA,
segretario incaricato della redazione del verbale.

OGGETTO:

***COSTITUZIONE CENTRO STUDI AZIENDALE PER IL
VOLONTARIATO E LA SOLIDARIETA'***

IL DIRETTORE GENERALE

Visto quanto rappresentato dal Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero che espone quanto segue:

premesso che l'Azienda USL di Forlì intende:

- favorire tutte quelle iniziative di solidarietà rivolte a rafforzare il sistema sanitario e di sicurezza sociale che possono trovare dal concreto coinvolgimento del grande capitale sociale di cui il territorio forlivese è ricco nuove risorse sia per i nostri cittadini sia per altri popoli in gravi situazioni di bisogno;
- ricercare e sviluppare intese e collaborazioni con le associazioni di volontariato presenti nel territorio per favorire l'attività e l'apporto originale e insostituibile a supporto e integrazione delle strutture istituzionalmente preposte;
- sostenere quelle azioni che promuovono la solidarietà internazionale a favore di realtà più bisognose attraverso la messa a disposizione di esperienze scientifico professionali e di attrezzature tecnologiche e strumentali disponibili;

atteso che l'Azienda ritiene che le presenze culturali, singole e/o collettive, particolarmente attente ai temi della solidarietà e del volontariato, siano un patrimonio comune da difendere e coltivare e che sia necessario a livello aziendale dare vita ad un Centro Studi per il Volontariato e la Solidarietà con le finalità di:

- promuovere, sviluppare e consolidare rapporti con le associazioni di volontariato in particolare con quelle alle quali partecipano, a vario titolo, gli operatori dell'Azienda e che sono dedite ad attività di solidarietà locale, nazionale e internazionale, in particolare in ambito sanitario;
- favorire, nel pieno rispetto dell'autonomia e originalità delle singole realtà di azione volontaria, la nascita di iniziative che moltiplichino la reciproca conoscenza e il mutuo apprezzamento, migliorino i comuni rapporti sia sul piano della formazione che della operatività, rafforzino l'unità degli intenti e il miglior impegno delle risorse;
- favorire ogni iniziativa utile a creare una più profonda integrazione ed un più efficace collegamento fra istituzioni pubbliche e "privato-sociale" finalizzate alla difesa dei cittadini dai fenomeni di emarginazione con particolare riguardo alla tutela della salute;
- favorire la consultazione permanente tra i singoli operatori, le loro forme aggregative e associative, le strutture locali;
- realizzare seminari e convegni di studio;
- realizzare attività formative, di studi, ricerca documentazione sulle attività del volontariato e della solidarietà per promuovere scambi di esperienze fra

associazioni di volontariato con la finalità di far crescere e qualificare l'attività medesima;

- promuovere una maggiore conoscenza degli organismi di volontariato e privato sociale da parte dei cittadini, svolgendo un servizio di informazione alla popolazione e favorendo migliori rapporti tra i cittadini e gli organismi di volontariato;

richiamato il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 nella parte introduttiva dedicata al contesto di riferimento dove si dice chiaramente:

- che la dimensione della tutela della salute e sanità pubblica trascende il livello nazionale per radicarsi nell'Unione Europea e nelle altre organizzazioni intergovernative, internazionali e nella co-operazione fra stati;
- che gli obiettivi di salute nazionali devono tenere conto:
 - della necessità di un approccio globale per risolvere numerosi problemi sanitari;
 - del carattere senza frontiere della ricerca scientifica e biomedica;
 - dei notevoli benefici che derivano dalla collaborazione fra esperienze e approcci diversi per la ricerca di valide soluzioni in sanità;
 - della solidarietà fra i popoli che si esprime particolarmente nell'aiuto reciproco per la tutela della salute attraverso le organizzazioni intergovernative e internazionali, oltre che nella co-operazione bilaterale;

richiamato, altresì, l'invito contenuto nel Piano Sanitario sopra citato di riconoscere il contributo di grande valore portato dal volontariato nella sua attiva collaborazione con le istituzioni per il raggiungimento di rilevanti obiettivi di salute;

considerato che la Regione Emilia-Romagna riconosce il valore sociale e civile e il ruolo nella società del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e, nel rispetto della sua autonomia, ne sostiene e favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle più ampie finalità di carattere sociale, civile e culturale;

considerato che la Regione Emilia Romagna riconosce, altresì, la cooperazione allo sviluppo quale strumento essenziale di solidarietà tra i popoli ai fini della pace e della piena realizzazione dei diritti umani;

preso atto di quanto sopra esposto;

acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario e sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo per quanto di sua competenza;

d e l i b e r a

per le motivazioni indicate in narrativa:

1. di approvare la nascita del Centro Studi Aziendale per il Volontariato e la Solidarietà, di cui al regolamento **allegato**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Costituzione Centro Studi Aziendale per il Volontariato e la Solidarietà

Art. 1 – Costituzione

E' costituito presso l'Azienda USL di Forlì il **“Centro Studi Aziendale per il Volontariato e la Solidarietà”**, di seguito denominato Centro.

L'Azienda USL di Forlì, promuovendo la nascita del Centro, ritiene di valorizzare e mettere in comune il patrimonio frutto dell'impegno di singoli operatori sanitari e delle loro forme aggregative e associative che con le loro attività di volontariato operano a livello locale, nazionale e internazionale e delle organizzazioni di volontariato locale che sono attive all'interno della struttura ospedaliera a sostegno dell'ammalato.

Il Centro persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolge soltanto le attività indicate nel successivo articolo e quelle ad esse direttamente connesse.

Art.2 – Finalità

Il Centro persegue le seguenti finalità:

- promuovere, sviluppare e consolidare rapporti con le associazioni di volontariato con particolare riferimento a quelle di cui fanno parte, a vario titolo, gli operatori dell'Azienda e che sono dediti ad attività di solidarietà locale, nazionale e internazionale, in particolare in ambito sanitario;
- favorire, nel pieno rispetto dell'autonomia e originalità delle singole realtà di azione volontaria, la nascita di iniziative che moltiplichino la reciproca conoscenza e il mutuo apprezzamento, migliorino i comuni rapporti sia sul piano della formazione che della operatività, rafforzino l'unità degli intenti e il miglior impegno delle risorse;
- favorire ogni iniziativa utile a creare una più profonda integrazione ed un più efficace collegamento fra istituzioni pubbliche e “privato-sociale” finalizzate alla difesa dei cittadini dai fenomeni di emarginazione con particolare riguardo alla tutela della salute;

- favorire la consultazione permanente tra i singoli operatori, le loro forme aggregative e associative, le strutture locali;
- realizzare seminari e convegni di studio;
- realizzare attività formative, di studi, ricerca documentazione sulle attività del volontariato e della solidarietà per promuovere scambi di esperienze fra associazioni di volontariato con la finalità di far crescere e qualificare l'attività medesima;
- promuovere una maggiore conoscenza degli organismi di volontariato e privato sociale da parte dei cittadini, svolgendo un servizio di informazione alla popolazione a favorendo migliori rapporti tra i cittadini e gli organismi di volontariato.

Art.3 – Attività e compiti

- 1) **Documentazione**, attraverso la creazione di un Centro di Documentazione, in collaborazione con la Biblioteca aziendale “D. Somieri”, che offra ai dipendenti dell'Azienda, agli studiosi e agli operatori delle associazioni di Volontariato locali e non un quadro costantemente aggiornato, a livello nazionale e internazionale, della pubblicistica del settore;
- 2) **Ricerca**, mediante la realizzazione di ricerche per conto proprio e di terzi e la promozione, attraverso rapporti con altri Centri di Studio, Università Specialisti, organizzazioni italiane ed estere, di ricerche riguardanti l'azione volontaria ed i campi in cui si svolge la sua azione;
- 3) **Promozione di attività, formazione e collegamento tra i volontari:**
 - favorendo, nel pieno rispetto dell'autonomia e dell'originalità delle singole realtà di azione volontaria, la nascita di iniziative che moltiplichino la reciproca conoscenza e apprezzamento, migliorando i comuni rapporti sia sul piano della formazione che della operatività, rafforzino l'unità degli intenti e il miglior impegno delle risorse, eliminando possibili sovrapposizioni o concorrenze anche attraverso

un'attività di consultazione permanente tra i singoli operatori, le loro forme aggregative e associative e le strutture locali;

- realizzando seminari e convegni di studio;
- programmando e realizzando attività e servizi per la formazione permanente e continua dei dipendenti dell'Azienda impegnati in iniziative di solidarietà o in organizzazioni di volontariato, coinvolgendo anche i volontari esterni impegnati all'interno della struttura ospedaliera;
- favorendo la formazione di personale sanitario dei paesi in via di sviluppo colpiti da gravi calamità o di aree soggette a conflitti;
- partecipando ad eventuali manifestazioni italiane ed estere;
- pubblicizzando, attraverso mass media e il sito internet aziendale, le tematiche del volontariato.

Art.4 – Adesione alle attività del Centro

L'adesione alle attività del Centro da parte dei dipendenti dell'Azienda USL di Forlì avviene su base volontaria.

Il coordinamento delle attività del Centro Studi Aziendale per il Volontariato è garantito e assicurato da un Comitato Scientifico, la cui composizione sarà oggetto di nomina da parte del Direttore Generale dell'Azienda USL di Forlì.

IL DIRETTORE GENERALE
(DOTT. MAZZONI CLAUDIO)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(PERUGINI ANNA MARIA)

.....

.....

Copia della presente deliberazione è stata inviata:

- [X] all'Albo dell'Ente, per la pubblicazione, dove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi, in data **23/05/2007**
- [] alla Regione Emilia-Romagna, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 4 - comma 8 della Legge 30.12.1991, n. 412, in data
- [X] al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 40 - comma 3 – della Legge Regionale 20.12.1994, n. 50, in data **23/05/2007**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 23/05/2007
A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DELL'ENTE

Prot.n. **0.31938/D2**

La presente deliberazione è inviata ai seguenti Distretti, Presidi, Servizi e/o Unità Operative:

- | | |
|---|---|
| ▪ BILANCI | ▪ IGIENE PUBBLICA |
| ▪ CONTROLLO DI GESTIONE | ▪ U.O. INGEGNERIA CLINICA |
| ▪ SERVIZIO INFERMIERISTICO | ▪ MEDICINA LAVORO |
| ▪ DIPARTIMENTO PREVENZIONE | ▪ PROVVEDITORATO - ECONOMATO |
| ▪ DISTRETTO | ▪ REFERENTE CONTROLLO QUALITÀ |
| ▪ POLITICHE PER LO SVILUPPO E ORG. DEL PERS., ATTIVITÀ LIBERO-PROF. INTRAMOENIA | ▪ DIREZIONE GENERALE |
| ▪ PERSONALE | ▪ SERVIZIO INFORMATIVO |
| ▪ SEGRETERIA GENERALE | ▪ SERVIZIO RECUPERO TOSSICODIPENDENZE |
| ▪ DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE | ▪ SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE AZIENDALE |
| ▪ PRESIDIO OSPEDALIERO | ▪ STAFF COMUNICAZIONE |
| ▪ FARMACIA INTERNA | ▪ UNITÀ IMPIANTISTICA ANTINFORTUNISTICA |
| ▪ FORMAZIONE | ▪ SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE |
| | ▪ SERVIZIO VETERINARIO |

SEGRETERIA GENERALE
IL RESPONSABILE
(DR.SSA LAURA FOSCHI)

IL FUNZIONARIO
INCARICATO
(GRAZIANI GRAZIANA)

.....

.....